



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**RELAZIONE  
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE  
PER L'ANNO 2016**

**Organo di revisione**

Dott. Alberto Tudisco (Presidente)

Dott. Vito Di Maria (Componente)

Dott. Enrico Severini (Componente)

## INDICE GENERALE

- 1.Premessa**
- 2.Quadro normativo**
- 3.Evoluzione delle previsioni**
- 4.La gestione del Bilancio**
  - 4.1 La gestione dell'Entrata**
  - 4.2 La gestione della Spesa**
  - 4.3 La gestione dei Residui**
- 5.Il Bilancio di Cassa**
- 6.I risultati della gestione di competenza**
- 7.Il risultato di amministrazione**
- 8.La spesa del personale**
- 9.Incarichi esterni**
- 10. Stato patrimoniale e conto economico**
- 11. Conclusioni**

## 1. Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16, del 08 agosto 2013, è stato istituito con la Legge Regionale 7 maggio 2013, n. 8, aggiungendo alla legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento Contabile della Regione), il capo III bis, unitamente agli articoli che lo compongono (articoli da 40-bis a 40-terdecies).

L'art. 72 del D.Lgs. 118/2011 l'art. 72 prevede che: *"Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio Regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione"*.

Il Presidente del Consiglio Regionale con nota prot. n. 00023577-A01000-O1 del 23/06/2017 ha trasmesso – per competenza - al Collegio dei Revisori dei conti la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 128/2017 - Cl. 5.2.1 del 22/06/2017, avente ad oggetto: "PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016".

Il Collegio dei Revisori con PEC del 26/06/2017 ha chiesto alcuni chiarimenti sul rendiconto e sui documenti allegati.

In data 07/07/2017 il Consiglio regionale, con nota protocollo n. 00025508/2017, a mezzo PEC, ha fornito ulteriore documentazione ad integrazione di quanto già trasmesso precedentemente.

Con ulteriore nota prot. CR n. 25933-A0100D-O1 cl. 5.2.1/2/2017A dell'11/07/2017 è stata trasmessa la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 139 dell'11 luglio 2017 recante: "Rettifica alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 128 del 22.06.2017 'Proposta al Consiglio Regionale di approvazione del Rendiconto del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2016'".

La documentazione messa a disposizione è la seguente:

- ALLEGATO 10 CONTO GESTIONE DELLE ENTRATE – TITOLO - TIPOLOGIA
- ALLEGATO 10 CONTO GESTIONE DELLE SPESE – MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO
- ALLEGATO 10 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - TITOLO
- ALLEGATO 10 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
- ALLEGATO 10 RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE - TITOLO
- ALLEGATO 10 EQUILIBRI DI BILANCIO
- ALLEGATO a) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

- ALLEGATO b) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
- ALLEGATO c) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ
- ALLEGATO d) PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
- ALLEGATO e) SPESE PER MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI (IMPEGNI – PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA – PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI) – SPESE IN CONTO CAPITALE (IMPEGNI – PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA – PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI) – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (IMPEGNI – PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA – PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI)
- ALLEGATO E) RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
- ALLEGATO f) ACCERTAMENTI PLURIENNALI
- ALLEGATO g) IMPEGNI PLURIENNALI
- ALLEGATO h) PROSPETTO COSTI PER MISSIONI
- ALLEGATO m) ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 2015
- ALLEGATO I) ELENCO DELIBERE DEL PRELIEVO FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE
- ALLEGATO II) PROSPETTO SPESA A CONSUNTIVO PER PROGRAMMI
- ALLEGATO IV) ATTESTAZIONE TEMPI MEDI DI PAGAMENTO
- RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE
- RENDICONTO DEL TESORIERE

Occorre, preliminarmente, ricordare che il Rendiconto generale riveste primaria importanza in quanto consente la dimostrazione dei risultati ottenuti attraverso la gestione, offrendo sia un quadro economico finanziario che un valido supporto per operare controlli e per pianificare le future scelte di gestione.

Il rendiconto dovrebbe ricalcare, sostanzialmente, per esposizione, le linee fondamentali e la struttura del bilancio di previsione, in modo da consentire la verifica economica e finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti, agli indicatori di efficacia e di efficienza. Attraverso il confronto tra il rendiconto e il bilancio è possibile leggere e controllare i risultati della gestione finanziaria del Consiglio Regionale.

Il Conto generale del patrimonio, deve esporre annualmente la situazione patrimoniale del Consiglio Regionale, dando rilievo alla consistenza delle attività e delle passività e alle relative variazioni (attività e passività finanziarie, beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative).

L'analisi della gestione finanziaria dell'esercizio 2016 ha preso avvio dall'esame dei documenti di programmazione e previsione.

Il Collegio, attraverso l'esame della documentazione amministrativa e contabile presa in considerazione, ha inteso verificare:

- a) l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché, attraverso un esame analitico delle spese e dei risultati conseguiti, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- b) la compilazione del rendiconto secondo i principi contabili e la correttezza dei risultati finanziari e patrimoniali della gestione;
- c) l'esattezza e chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di rendiconto e nei relativi allegati;
- d) la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità.

## 2. Quadro normativo

L'art. 29 della Legge regionale statutaria del 4 marzo 2005 n. 1 stabilisce che: *“Il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e il rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della Regione.”*

La L.R. 11.4.2001 n. 7 prevede:

- art. 4: *“Mediante specifici “regolamenti di contabilità”, di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge”.*

- art. 44: *“Il Consiglio, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 76/2000, disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997 “.*

Con deliberazione del Consiglio Regionale del 29.1.2002 n. 221-3083 è stato approvato il regolamento che disciplina, ai sensi degli articoli 4 e 44 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, nonché dell'articolo 23 dello Statuto della Regione e dell'articolo 112 del regolamento interno del Consiglio regionale, l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio stesso e, in particolare, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale.

Detto Regolamento, prevede:

- all'art. 30 che: *“L'Ufficio di Presidenza predispone annualmente, entro il 31 marzo, il rendiconto generale dell'esercizio precedente e lo sottopone al Consiglio per l'approvazione, previo esame da parte della Commissione consiliare competente. Il rendiconto generale dimostra i risultati della gestione e comprende il conto del bilancio e il conto generale del patrimonio. Il rendiconto generale è corredato del parere della Commissione di cui al comma 1 e di una relazione che illustra i risultati conseguiti, i criteri di valutazione del patrimonio nonché le risultanze economiche della gestione elaborate nei termini indicati dall'articolo 33.”*

- all'art. 31: *“Il conto del bilancio espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione. In appositi prospetti allegati al conto del bilancio è data dimostrazione delle spese sostenute dai Gruppi consiliari. A questo fine, gli stessi Gruppi presentano all'Ufficio di Presidenza una nota riepilogativa dei fondi erogati nell'anno precedente, articolata per*

categorie e per voci. Il conto del bilancio è predisposto secondo il modello contenuto nei manuali.

*Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo. Il Consiglio applica, in materia di avanzo o di disavanzo di amministrazione, i principi di cui agli articoli 33 e 34 della L.R. n. 7/2001, per quanto applicabili.”*

- all'art. 32: *“Il conto generale del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio del Consiglio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute, nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio del Consiglio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione e, attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale, è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. I beni del patrimonio del Consiglio sono valutati nel conto del patrimonio, comprendendovi anche le manutenzioni straordinarie ove d'occorrenza, come segue:*

- a) i fabbricati già acquisiti al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente, al costo computando anche i costi accessori;*
- b) i beni mobili al costo, computando anche i costi accessori, o secondo stima, qualora provengano da lasciti, donazioni od altri atti di liberalità;*
- c) il software, esclusi i pacchetti applicativi in licenza d'uso, secondo le norme del codice civile, se trattasi di software di produzione interna, ovvero al costo, compresi i costi accessori, se trattasi di software acquisito da terzi a titolo di proprietà;*
- d) i libri singoli e le opere bibliografiche in più volumi al prezzo di copertina, o di mercato se su supporto informatico, anche se pervenuti gratuitamente, o al valore di stima se non compare alcun prezzo;*
- e) i beni acquisiti mediante contratto di leasing al valore di riscatto al momento dell'acquisto della proprietà;*
- f) i titoli e i valori pubblici e privati secondo le norme del codice civile;*
- g) i residui attivi e passivi, secondo le risultanze del conto del bilancio.*

*Il conto generale del patrimonio è predisposto secondo il modello contenuto nei manuali.”*

- all'art. 33: *“Mediante prospetti allegati al rendiconto generale del Consiglio è data dimostrazione dei risultati economici della gestione del Consiglio stesso. I risultati economici della gestione sono elaborati secondo criteri di competenza economica e comprendono gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati dal conto del bilancio. I risultati economici della gestione sono raccordati con i risultati della gestione finanziaria. Le modalità per l'elaborazione e la dimostrazione dei risultati economici della gestione sono indicate nei manuali.”*

### 3. Evoluzione delle previsioni

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018, sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Regionale DCR 120 - 45948 del 28.12.2016.

Le previsioni iniziali, formulate in conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2016, venivano indicate con i seguenti valori

	<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>
<b>ENTRATA</b>	62.714.094,95	95.472.298,46
<b>SPESA</b>	62.714.094,95	95.472.298,46

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella precedente trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza, nelle poste di bilancio evidenziate nella tabella successiva.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>					
<b>ENTRATA</b>	<b>STANZIAMENTI</b>		<b>SPESA</b>	<b>STANZIAMENTI</b>	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
Fondo Pluriennale Vincolato	796.575,19	-		-	-
Utilizzo avanzo amm.ne	-	-		-	-
Fondo cassa	-	1.038.010,40	Disavanzo	-	-
TITOLO I	-	-	TITOLO I	46.366.089,66	72.753.736,78
TITOLO II	47.379.555,76	72.551.389,99	TITOLO II	2.126.405,29	2.732.423,13
TITOLO III	316.364,00	395.725,80	TITOLO III	-	-
TITOLO IV	-	-	TITOLO IV	-	-
TITOLO V	-	-	TITOLO V	-	-
TITOLO VI	-	-			
TITOLO VII	-	-	TITOLO VII	14.221.600,00	19.986.138,55
TITOLO IX	14.221.600,00	21.487.172,27			
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>62.714.094,95</b>	<b>95.472.298,46</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>62.714.094,95</b>	<b>95.472.298,46</b>

Il Consiglio regionale, nel corso dell'anno, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base all'evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.

Ai sensi dell'articolo 50 del D. lgs n.118/2011 e s.m.i e dell'articolo 12 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, D.C.R. n.221-3083 del 29.01.2001 artt. 4 e 44 ed in attuazione della Legge regionale 7/2001, l'Ufficio di Presidenza predispose annualmente la proposta di assestamento al Bilancio del Consiglio regionale e lo sottopone al Consiglio per l'approvazione, sulla base delle risultanze del rendiconto di cui all'articolo 30 del precitato regolamento.

Con il medesimo documento, inoltre vengono apportate variazioni in aumento o in diminuzione alle previsioni degli stanziamenti di competenza e di cassa in ragione dei fabbisogni rilevati o a seguito di



modifiche di norme o nuovi trasferimenti ricevuti, rimodulando le spese secondo le necessità rilevate dai competenti Uffici del Consiglio regionale.

Con l'assestamento del bilancio, sulla scorta delle evidenze registrate nel Rendiconto della gestione riferito all'esercizio finanziario 2015, di cui alla D.C.R. n. 176-38681 del 22.11.2016, si è proceduto all'aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi al 1 gennaio 2016, rispetto agli importi presunti iscritti nel Bilancio di previsione annuale.

Al 1 gennaio 2016, i residui attivi sono stati definiti in €. 27.277.469,02 mentre i residui passivi in €. 17.171.232,60 come da delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 33 del 14.04.2016.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 14 aprile 2016, n. 34 è stato aggiornato il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015, determinando le quote vincolate, e conseguentemente sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2016-2017-2018, annualità 2016.

Le variazioni al bilancio adottate nel corso dell'anno, conformemente al dettato normativo, sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- a) iscrizione di economie provenienti dagli esercizi precedenti correlate a risorse con vincolo di destinazione, già accertate;
- b) variazioni disposte con deliberazioni della Giunta regionale per acquisizione di nuove o maggiori entrate;
- c) variazioni compensative.

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale subiscono un incremento in termini di competenza e un decremento in termini di cassa come si evince dalla seguente tabella.

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Variazione	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	%	
<b>ENTRATA</b>	62.714.094,95	95.472.298,46	76.310.253,81	88.674.988,78	21,7%	-7,1%
<b>SPESA</b>	62.714.094,95	95.472.298,46	76.310.253,81	91.640.624,39	21,7%	-4,0%

Per una corretta analisi delle dinamiche degli equilibri di bilancio è utile confrontare le entrate e le spese finali con quelle iniziali in modo tale da evidenziare gli strumenti utilizzati per garantire il mantenimento dell'equilibrio nel corso della gestione.

Si ricorda che in base ai principi relativi agli equilibri di bilancio è necessario che gli stanziamenti di previsione, oltre al principio dell'equilibrio generale, in ossequio del quale il totale generale delle entrate e delle spese di competenza deve essere bilanciato, rispettino anche i seguenti equilibri che devono poi essere preservati anche nel corso della gestione:

- ✓ le entrate correnti devono coprire le spese correnti, compresi gli interessi del debito;
- ✓ il pareggio finanziario complessivo può essere garantito dall'indebitamento, nei limiti massimi consentiti, nel caso fosse necessario finanziare spese di investimento;
- ✓ il totale delle erogazioni di cassa deve essere contenuto nel limite massimo costituito dal totale delle previsioni di incasso più il saldo di cassa iniziale;
- ✓ le entrate a destinazione vincolata devono pareggiare con le relative spese.

I valori riferibili all'esercizio 2016 si riportano nella seguente tabella.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>					
<b>ENTRATA</b>	<b>Prev.iniziali</b>	<b>Prev.Finali</b>	<b>SPESA</b>	<b>Prev.iniziali</b>	<b>Prev.Finali</b>
Fondo Pluriennale Vincolato	796.575,19	1.307.723,23		-	-
Utilizzo avanzo amm.ne	-	13.605.010,82		-	-
Fondo cassa	-	-	Disavanzo	-	-
TITOLO I	-	-	TITOLO I	46.366.089,66	59.081.672,28
TITOLO II	47.379.555,76	46.745.281,76	TITOLO II	2.126.405,29	2.726.981,53
TITOLO III	316.364,00	150.638,00	TITOLO III	-	-
TITOLO IV	-	-	TITOLO IV	-	-
TITOLO V	-	-	TITOLO V	-	-
TITOLO VI	-	-			
TITOLO VII	-	-	TITOLO VII	14.221.600,00	14.501.600,00
TITOLO IX	14.221.600,00	14.501.600,00			
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>62.714.094,95</b>	<b>76.310.253,81</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>62.714.094,95</b>	<b>76.310.253,81</b>

#### 4. La gestione del Bilancio

Alla contabilità finanziaria, dove l'attività di gestione delle previsioni di competenza passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per la spesa e dell'accertamento, della riscossione e del versamento per l'entrata, è stata affiancata la contabilità economico-patrimoniale per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali

Mentre la contabilità finanziaria ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale ha fini conoscitivi e consente la rendicontazione economico e patrimoniale.

#### 4.1 La gestione dell'Entrata

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella tabella.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
Fondo Plur.Vincolato	1.307.723,23		0,00%		
Utilizzo Avanzo amm.ne	13.605.010,82		0,00%		
TITOLO I	-	-	-	-	-
TITOLO II	46.745.281,76	46.709.781,76	99,92%	28.457.789,64	60,92%
TITOLO III	150.638,00	138.884,31	92,20%	131.196,20	94,46%
TITOLO IV	-	-	-	-	-
TITOLO V	-	-	-	-	-
TITOLO VI	-	-	-	-	-
TITOLO VII	-	-	-	-	-
TITOLO IX	14.501.600,00	10.646.831,59	73,42%	8.905.914,38	83,65%
<b>Totale titoli</b>	<b>61.397.519,76</b>	<b>57.495.497,66</b>	<b>93,64%</b>	<b>37.494.900,22</b>	<b>65,21%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>76.310.253,81</b>	<b>57.495.497,66</b>	<b>75,34%</b>	<b>37.494.900,22</b>	<b>65,21%</b>

Le entrate, al 31 dicembre 2016, sono state accertate per euro 57.495.497,66 pari al 93,64% delle previsioni. Complessivamente, al 31 dicembre 2016, le entrate, accertate per euro 57.495.497,66, sono state incassate per euro 37.494.900,22, cioè per il 65,21%, generando residui attivi dalla competenza per euro 20.000.597,44.

Il Collegio ha effettuato la verifica sulle somme accertate dal Consiglio Regionale per trasferimenti dalla Giunta Regionale che ammontano complessivamente ad € 47.637.621,85. Detti trasferimenti sono stati comparati con i capitoli ed i relativi impegni assunti dalla Giunta Regionale come risulta dai prospetti che seguono.

CONSIGLIO REGIONALE	
CAPITOLO C.R	ACCERTATO
10	14.177.862,00
20	0,00
30	8.780.047,00
40	19.176.822,00
50	2.642.472,00
60	1.748.910,30
61	0,00
90	1.106.539,14
91	4.969,41
<b>47.637.621,85</b>	

GIUNTA REGIONALE	
CAPITOLO GIUNTA	IMPEGNATO COMPETENZA
100010	14.177.862,00
100065	0,00
133425	8.780.047,00
100801	19.176.822,00
100176	2.642.472,00
116101	1.748.910,30
168047	0,00
100231	1.106.539,14
100396	53.470,97
<b>47.686.123,41</b>	

DIFFERENZA
CONSIGLIO /GIUNTA
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
0,00
48.501,56
<b>48.501,56</b>

Il Collegio rileva una differenza di euro 48.501,56 tra gli accertamenti del capitolo di entrata del Consiglio regionale (n. 91) e gli impegni del capitolo della Giunta n. 100396.

Detta differenza è imputabile ad impegni assunti dalla Giunta regionale sul capitolo 100396 per somme non destinate al Consiglio Regionale ma ad altro titolo.

Il Collegio invita l'Ente ad attivarsi, nel futuro, ad eseguire i necessari confronti con la Giunta regionale al fine di riconciliare puntualmente i capitoli relativi ai trasferimenti.

#### 4.2 La gestione della Spesa

La tabella che segue evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti finali dell'esercizio finanziario 2016, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti.

SPESA	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% di realizzo delle previsioni	PAGAMENTI DI COMPETENZA	% di realizzo dei pagamenti
Disavanzo fin.	-	-		-	-
TITOLO I	59.081.672,28	48.776.053,98	82,56%	38.161.946,87	78,24%
TITOLO II	2.726.981,53	1.549.985,96	56,84%	1.225.298,88	79,05%
TITOLO III		-	-	-	-
TITOLO IV	-	-	0,00%	-	-
TITOLO V	-	-	0,00%	-	-
TITOLO VII	14.501.600,00	10.646.831,59	73,42%	9.208.315,71	86,49%
<b>TOTALI</b>	<b>76.310.253,81</b>	<b>60.972.871,53</b>	<b>79,90%</b>	<b>48.595.561,46</b>	<b>79,70%</b>

Alla fine dell'esercizio 2016, le previsioni di spesa di competenza sono state realizzate complessivamente per il 79,90%.

Le spese di competenza dell'esercizio 2016, impegnate per euro 60.972.871,53, sono state pagate per euro 48.595.561,46, generando residui passivi per euro 12.377.310,07.

#### 4.3 La gestione dei Residui

Il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente con un'unica deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Lo scopo della ricognizione dei residui è quello di verificare:

- a) la fondatezza giuridica dei crediti accertate e dell'esigibilità del credito;
- b) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;

- c) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- d) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti di bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e di difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputabili correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati nell'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 74 del 12 aprile 2017 si è proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi e sono state apportate le conseguenti variazioni al fondo pluriennale vincolato.

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

La tabella successiva riepiloga l'evoluzione dei residui attivi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016, evidenziando, per ciascun titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale comprensiva dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

TITOLO	RESIDUI ATTIVI							
	CONSISTENZA AL 01/01/2016	RESIDUI RIACCERTATI AL 31/12/2016	RISCOSSI NEL 2016	% di riscossione	RIMASTI DA RISCOUTERE AL 31/12/2016	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2016	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2016	% di incidenza sul totale
TITOLO I	-	-	-	-	-	-	-	0%
TITOLO II	25.171.834,23	-	25.171.834,23	100%	-	18.251.992,12	18.251.992,12	91,17%
TITOLO III	81.841,16	15.747,03	66.094,37	80,76%	15.747,03	7.688,11	23.435,14	0,12%
TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	0%
TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-	0%
TITOLO VI	-	-	-	-	-	-	-	0%
TITOLO VII	-	-	-	-	-	-	-	0%
TITOLO IX	2.023.793,63	3.800,32	2.013.441,10	99,49%	3.800,32	1.740.917,21	1.744.717,53	8,71%
<b>TOTALI</b>	<b>27.277.469,02</b>	<b>19.547,35</b>	<b>27.251.369,70</b>	<b>99,90%</b>	<b>19.547,35</b>	<b>20.000.597,44</b>	<b>20.020.144,79</b>	<b>100,00%</b>

Complessivamente il titolo che concorre maggiormente all'accumulo di residui attivi è il secondo che, con i suoi euro 18.251.992,12, rappresenta il 91,17% dei residui totali a fine esercizio.

La successiva tabella schematizza l'evoluzione dei residui passivi, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016, evidenziando, per ciascun titolo di spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva dei residui passivi generatisi per effetto della gestione di competenza.

TITOLO	RESIDUI PASSIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2016	VARIAZIONI +/-	RESIDUI REIMPEGNATI NEL 2016	PAGATI NEL 2016	% di pagamento	RIMASTI DA PAGARE AL 31/12/2016	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2016	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2016	% di incidenza sul totale
TITOLO I	16.157.271,05	- 1.419.180,38	14.738.090,67	14.410.156,96	97,77%	327.933,71	10.614.107,11	10.942.040,82	85,99%
TITOLO II	356.493,01	- 0,10	356.492,91	337.713,74	94,73%	18.779,17	324.687,08	343.466,25	2,70%
TITOLO III	-	-	-	-	0%	-	-	-	0%
TITOLO IV	-	-	-	-	0%	-	-	-	0%
TITOLO V	-	-	-	-	0%	-	-	-	0%
TITOLO VII	657.468,54	- 6.552,21	650.916,33	649.822,25	99,83%	1.094,08	1.438.515,88	1.439.609,96	11,31%
<b>TOTALI</b>	<b>17.171.232,60</b>	<b>- 1.425.732,69</b>	<b>15.745.499,91</b>	<b>15.397.692,95</b>	<b>97,79%</b>	<b>347.806,96</b>	<b>12.377.310,07</b>	<b>12.725.117,03</b>	<b>100%</b>

Il fondo pluriennale vincolato, conseguentemente, è stato alimentato per ulteriori spese correnti da reimputare all'anno 2017, ammontante ad €. 456.994,02, come da allegato C) alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 74 del 12 aprile 2017. Lo stesso risulta quindi pari ad €. 1.840.862,02.

L'analisi relativa alla gestione alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, riveste un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria.

Uno dei principali indici utilizzati per verificare la situazione finanziaria delle Amministrazioni pubbliche e per adottare, quindi, eventuali provvedimenti di riequilibrio e risanamento è quello del risultato finanziario che dipende dalle risultanze della gestione di cassa e dall'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi.

## **5. Il Bilancio di Cassa**

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Affinché il Consiglio regionale possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione, che nel corso dell'intero esercizio, venga sempre assicurata l'osservanza dei seguenti principi:

- a) equilibrio di cassa;
- b) equilibrio tra entrate e spese correnti;
- c) pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento nei limiti consentiti;
- d) equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- e) corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.

Affinché il bilancio di cassa rispetti "l'equilibrio" è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

L'analisi della gestione di cassa è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento emessi a fronte di procedimenti amministrativi.

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			4.806.497,63
Riscossioni	27.251.369,70	37.494.900,22	64.746.269,92
Pagamenti	15.397.692,95	48.595.561,46	63.993.254,41
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>5.559.513,14</b>

Le tabelle seguenti evidenziano la gestione relativa al bilancio di cassa, mettendo in risalto l'evoluzione delle previsioni di cassa in relazione ai diversi Titoli dell'entrata con i Titoli della spesa, allo scopo di verificare come le stesse si sono tramutate in flussi finanziari effettivi.

ENTRATA	STANZIAMENTI		% di scostamento delle previsioni	INCASSI	% di realizzo degli incassi
	Iniziali	Finali			
Utilizzo Avanzo amm.ne	-		0,00%	-	
TITOLO I	-	-	0,00%	-	
TITOLO II	72.551.389,99	71.917.115,99	-0,87%	53.629.623,87	74,57%
TITOLO III	395.725,80	232.479,16	-41,25%	197.290,57	84,86%
TITOLO IV	-	-	0,00%	-	0,00%
TITOLO V	-	-	0,00%	-	0,00%
TITOLO VI	-	-	0,00%	-	0,00%
TITOLO VII	-	-	0,00%	-	0,00%
TITOLO IX	21.487.172,27	16.525.393,63	-23,09%	10.919.355,48	66,08%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>94.434.288,06</b>	<b>88.674.988,78</b>	<b>-6,10%</b>	<b>64.746.269,92</b>	<b>73,02%</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>94.434.288,06</b>	<b>88.674.988,78</b>	<b>-6,10%</b>	<b>64.746.269,92</b>	<b>73,02%</b>

Il Collegio prende atto che la percentuale di realizzo degli incassi è nel complesso superiore al 73%.

Il titolo che registra la migliore performance in termini di realizzazione è il titolo III relativamente al quale vengono realizzati incassi per l'84,86% delle entrate previste.



Nella tabella che segue sono riportati i dati della spesa

<b>SPESA</b>	<b>PREVISIONI FINALI DI CASSA</b>	<b>PAGAMENTI DI COMPETENZA</b>	<b>PAGAMENTI COMPLESSIVI (RESIDUI + COMPETENZA )</b>	<b>% di realizzo dei pagamenti</b>
TITOLO I	73.398.081,31	38.161.946,87	52.572.103,83	71,63%
TITOLO II	3.083.474,54	1.225.298,88	1.563.012,62	50,69%
TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO VII	15.159.068,54	9.208.315,71	9.858.137,96	65,03%
<b>TOTALI SPESA</b>	<b>91.640.624,39</b>	<b>48.595.561,46</b>	<b>63.993.254,41</b>	<b>69,83%</b>

Alla fine dell'esercizio 2016, le previsioni di spesa di cassa sono state realizzate complessivamente per meno 36,14%.

Le spese di cassa dell'esercizio 2016, impegnate per euro 60.972.871,53, sono state pagate per euro 63.993.254,41, generando un realizzo di pagamenti del 69,83%

## **6. I risultati della gestione di competenza**

In rapporto all'equilibrio finanziario complessivo è essenziale determinare la misura del risultato della gestione di competenza.

Tale risultato rappresenta l'elemento sintomatico principale dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente e dell'attitudine della gestione di prevenire o correggere eventuali scompensi. In genere, tale saldo risulta essere negativo e viene compensato dall'avanzo della gestione residui, che riflette l'eccedenza di liquidità accumulata negli anni precedenti.

La misura di tale avanzo è, peraltro, determinata dalla massa dei residui passivi che, incorrendo nella perenzione amministrativa, vengono espunti dalla contabilità pur conservando integro il contenuto dell'obbligazione sottostante.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	13.605.010,82
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente <sup>(1)</sup>	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	404.042,64
Entrate titoli 1-2-3	(+)	46.848.666,07
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(2)</sup>	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(3)</sup>	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	48.776.053,98
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.840.862,02
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) <sup>(4)</sup>	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>10.240.803,53</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	903.680,59
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <sup>(2)</sup>	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti <sup>(3)</sup>	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.549.985,96
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>-646.305,37</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>9.594.498,16</b>

Il prospetto della gestione di competenza evidenzia sostanzialmente il persistere, o meno, degli equilibri del bilancio di previsione nel corso dell'esercizio. Esso rileva che l'equilibrio è stato raggiunto utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti.

## 7. Il risultato di amministrazione

Al fine di esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio per la copertura di ulteriori decisioni di spesa è importante ricostruire la situazione amministrativa, vale a dire il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui e quindi determinare il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 presenta un avanzo di Euro 11.013.678,88, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			4.806.497,63
Riscossioni	27.251.369,70	37.494.900,22	64.746.269,92
Pagamenti	15.397.692,95	48.595.561,46	63.993.254,41
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>5.559.513,14</b>
Residui attivi			20.020.144,79
Residui passivi			12.725.117,03
<b>Totale parziale</b>			<b>12.854.540,90</b>
F.P.V. spese correnti			1.840.862,02
F.P.V. spese conto capitale			
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>11.013.678,88</b>
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo contenzioso			5.850.110,80
Altri accantonamenti			757.350,00
<b>Totale parte accantonata</b>			<b>6.607.460,80</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli da trasferimenti			446.509,13
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.147.618,83
altri vincoli			182.000,00
<b>Totale parte vincolata</b>			<b>1.776.127,96</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>			<b>68.267,11</b>
<b>Totale parte disponibile</b>			<b>2.561.823,01</b>

Nella seconda parte della tabella precedente, è stata evidenziata la parte accantonata, la parte vincolata e la parte disponibile.

## 8. La spesa del personale

La spesa del personale del Consiglio regionale, per l'anno 2016, è quella esposta nelle tabelle sottostanti. Essa è quantificata, ai fini dell'applicazione dell'art. 1 Comma 557, della Legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni, così come rilevata dalle attestazioni pervenute a questo Collegio dai responsabili dei relativi settori. Il personale in forza risulta dalla seguente tabella:

PERSONALE CONSIGLIO REGIONALE	anno	anno	anno	anno	anno
	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Tipologia</b>					
Dirigenti	16	14	13	12	11
non dirigenti	379	364	352	331	326
<b>Totale</b>	<b>395</b>	<b>378</b>	<b>365</b>	<b>343</b>	<b>337</b>

Nel periodo compreso fra il 2012 ed il 2016 il personale alle dipendenze del Consiglio regionale è diminuito, passando da **395** unità a **337** unità. La diminuzione negli ultimi anni è stata progressiva.

La riduzione ha interessato sia i dirigenti, passati da 16 a 11, che il personale non dirigenziale, passato da 379 unità a **326** unità.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	anno	anno	anno	anno	anno
	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Tipologia</b>					
Dirigenti TI	12	12	11	9	8
Categorie a+b+c+d	314	306	305	292	289
<b>Totale</b>	<b>326</b>	<b>318</b>	<b>316</b>	<b>301</b>	<b>297</b>

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	anno	anno	anno	anno	anno
	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Tipologia</b>					
Dirigenti TD (Direttori e Dirigenti TD)	4	2	2	3	3
Categorie A+B+C+D	0	0	0	0	0
Td Gruppi e Uff. Comunicazione	65	58	47	39	37
cococo Gruppi e Uff. Comunicazione	138	118	91	78	50
<b>Totale</b>	<b>207</b>	<b>178</b>	<b>140</b>	<b>120</b>	<b>90</b>

\* I dirigenti a tempo determinato sono dirigenti di ruolo in aspettativa con contratto di diritto privato

La consistenza numerica del personale assunto a tempo indeterminato è andata riducendosi da **326** unità a **297**. La diminuzione ha interessato sia il personale di livello dirigenziale che quello di comparto.

Una dinamica di tipo analogo si registra in relazione al personale a tempo determinato che nel periodo 2012 – 2016 è passato da **207** a **90** unità.

In linea generale si osserva che, nel corso del 2016, la spesa definitivamente stanziata è stata quasi completamente impegnata, elemento che conferma la sostanziale rigidità di tale categoria di spesa in relazione alla quale è possibile prevedere i costi che verranno sostenuti nel corso dell'esercizio.

Si invita il Consiglio regionale a porre la massima attenzione alle politiche riferite alla spesa del personale, applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali che pongono specifiche limitazioni sia in relazione alla consistenza numerica, che alla riduzione progressiva della spesa.

## **9. Incarichi esterni**

Il Consiglio regionale, nell'esercizio 2016 non ha impegnato e non ha sostenuto spese per studi ed incarichi di consulenza.

## **10. Stato patrimoniale e conto economico**

Il D. Lgs. 118/2011 – integrato e corretto con il D. Lgs. 126/2014 – all'articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

La realizzazione dei comuni criteri di contabilizzazione è attuata attraverso l'adozione del piano dei conti integrato, imposto dalla nuova disciplina e composto dalle voci elementari del bilancio finanziario gestionale che trovano corrispondenza con univoche voci del piano dei conti del bilancio civilistico.

Con le nuove norme sono stati anche introdotti i nuovi schemi di bilancio per la rappresentazione delle risultanze economiche e patrimoniali.

Con l'avvio dell'armonizzazione, gli Enti sono obbligati, tra i molteplici adempimenti, anche ad adeguare, opportunamente, i vari dati e documenti in base alle normative civilistiche.

Riclassificare lo Stato Patrimoniale, assieme al Conto Economico, rientra tra questi adempimenti. In merito, nell'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011 sono descritte tutte le varie riclassificazioni da operare, tenuto conto degli artt. 2424 c.c. (per lo Stato patrimoniale) e 2425 c.c. (per il Conto Economico).

Il nuovo schema del Conto del Patrimonio riclassificato, infatti, ricalca la struttura del modello previsto dal richiamato art. 2424 c.c. per le società commerciali.

Il Consiglio regionale del Piemonte adotta per il primo anno i nuovi schemi di bilancio e i relativi principi contabili che , in particolare per la contabilità economico patrimoniale, sono reperibili sul sito della ragioneria generale dello stato -sezione E – Government –ARCONET, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 12, del DLgs 118/2011 (v. DCR n. 149-22-383 del 28/06/2016)

L'ente quindi non procede a riclassificare i documenti pre-vigenti ma è chiamato ad adottare ed approvare preliminarmente uno stato patrimoniale iniziale al 1/1/2016.

E' stata quindi effettuata la ricognizione di tutti i beni appartenenti al patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'ente e la valutazione dell'attivo e passivo patrimoniale.

Tale ricognizione iniziale risulta essenziale ai fini della predisposizione dello stato patrimoniale, in relazione a quanto disposto dal comma 13 dell'art. 11 del D.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, è obbligatorio allegare lo stato patrimoniale.

Ci si avvale tuttavia di quanto previsto dal punto 9.2 del Principio contabile 4.3 che prescrive quanto segue "il valore degli eventuali beni patrimoniali non ancora valutati, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale del tipo immobilizzazioni A) Fondo di dotazione.

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione".

In attesa di un sistema informatico che garantisca la contestuale rilevazione degli accadimenti secondo le specificità delle due contabilità, la contabilità finanziaria e quella economica patrimoniale, per l'anno 2016 si è proceduto alla riclassificazione della codifica del piano dei conti fornita dal MEF per renderla conforme, per quanto possibile, alla struttura gestita dal nuovo programma di contabilità finanziaria Contabilia.

Stato patrimoniale e conto economico sono stati così redatti analizzando gli impegni (liquidati o liquidabili) e gli accertamenti registrati in contabilità finanziaria sulla base dell'imputazione al capitolo/articolo, tramite utilizzo, quale elemento di coesione, del relativo V livello del piano dei conti finanziario. Attraverso la matrice di correlazione al piano dei conti dell'esercizio 2016 gli impegni ed accertamenti sono stati classificati in base alle rispettive voci di costo/ricavo e relativo pagamento /riscossione.

Il sistema di ribaltamento delle transazioni registrate nella contabilità finanziaria è completato con scritture manuali per:

- iscrizione per la loro consistenza nominale di crediti e debiti che in contabilità finanziaria risultano ripartiti su più esercizi secondo piani di rateizzazione,
- rilevazione della quota per iva nelle attività gestite in regime commerciale, svalutazioni di attività non contabilizzate nella contabilità finanziaria,
- iscrizione delle quote di ammortamento che corrisponde al costo annuo dei beni iscritti negli inventari delle immobilizzazioni immateriali e materiali, limitatamente ai beni per i quali è stata completata la ricognizione straordinaria;
- sospensione di costi e proventi che, seppur manifestatisi nell'esercizio 2016, sono di competenza economica di esercizi futuri;
- accantonamento e svolgimento di specifici fondi rischi e fondi costi futuri.

Si è inoltre provveduto:

- all'imputazione ai pertinenti conti patrimoniali delle acquisizioni di beni mobili effettuate nelle contabilità finanziaria su voci di costi;
- all'analisi di alcune operazioni provenienti dalla contabilità finanziaria per la definizione della loro corretta imputazione, allo storno delle scritture relative ad alienazioni non perfezionate entro il termine dell'esercizio.

#### **STATO PATRIMONIALE ATTIVO INIZIALE AL 01/01/2016 E FINALE AL 31/12/2016**

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni, dall'attivo circolante e dai ratei e risconti attivi.

Al 01/01/2016 il totale dell'attivo ammonta ad € 47.527.588,05

Al 31/12/2016 il totale dell'attivo risulta pari ad € 40.758.722,94.

#### **STATO PATRIMONIALE PASSIVO INIZIALE AL 01/01/2016 E FINALE AL 31/12/2016**

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal Patrimonio netto, dal Fondo rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, dai Debiti, da ratei e risconti e contributi agli investimenti.

Al 01/01/2016 il totale del passivo ammonta ad € 47.527.588,05

Al 31/12/2016 il totale dell'attivo risulta pari ad € 40.758.722,94.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	al 31/12/2016
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
costi di impianto e di ampliamento	
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.694.863,37
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
avviamento	
immobilizzazioni in corso ed acconti	
altre	13.827,37
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.708.690,74</b>
<u>Immobilizzazioni materiali</u>	0,00
<u>Beni demaniali</u>	0,00
Terreni	2.640.000,00
Fabbricati	10.560.000,00
Infrastrutture	0,00
Altri beni demaniali	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00
Terreni	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	
Fabbricati	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
Impianti e macchinari	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00
Mezzi di trasporto	59.553,63
Macchine per ufficio e hardware	0,00
Mobili e arredi	0,00
Infrastrutture	0,00
Diritti reali di godimento	0,00
Altri beni materiali	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>13.259.553,63</b>
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	
Partecipazioni in	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00
Crediti verso	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00
Altri titoli	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>14.968.244,37</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
<u>Rimanenze</u>	63.408,58
<b>Totale</b>	<b>63.408,58</b>
<u>Crediti</u>	
Crediti di natura tributaria	0,00
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	3.167,00
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	0,00
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	18.251.992,12
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00
Verso clienti ed utenti	2.658,12
Altri Crediti	0,00
<i>verso l'erario</i>	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00
<i>altri</i>	1.765.494,55
<b>Totale crediti</b>	<b>20.023.311,79</b>
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>	0,00
partecipazioni	0,00
altri titoli	0,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>	
Conto di tesoreria	
<i>Istituto tesoriere</i>	5.559.513,14
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00
Altri depositi bancari e postali	143.677,05
Denaro e valori in cassa	567,71
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.703.757,90</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>25.790.478,27</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>40.758.722,64</b>



<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)</b>	<b>al 31/12/2016</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
Fondo di dotazione	22.185.580,71
Riserve	0,00
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00
da capitale	
da permessi di costruire	
Risultato economico dell'esercizio	-2.600.297,62
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>19.585.283,09</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	
per trattamento di quiescenza	
per imposte	
altri	6.607.460,80
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>6.607.460,80</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>D) DEBITI</b>	
Debiti da finanziamento	
prestiti obbligazionari	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00
verso banche e tesoriere	0,00
verso altri finanziatori	0,00
Debiti verso fornitori	1.583.466,43
Acconti	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00
altre amministrazioni pubbliche	5.526.822,98
imprese controllate	0,00
imprese partecipate	0,00
altri soggetti	480.694,48
altri debiti	<b>0,00</b>
<i>tributari</i>	1.191.594,24
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	975.919,29
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00
<i>altri</i>	2.966.619,61
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>12.725.117,03</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	
Ratei passivi	
Risconti passivi	0,00
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
Concessioni pluriennali	
Altri risconti passivi	1.840.862,02
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>1.840.862,02</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>40.758.722,94</b>

## CONTO ECONOMICO 2016

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>anno 2016</b>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>45.006.738,23</b>
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>48.594.483,39</b>
<b>DIFFERENZA TRA COMP.POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-3.587.745,16</b>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.065,82</b>
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI ( C )</b>	<b>1.065,82</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0</b>
E) PROVENTI ED ONERI STAORDINARI	
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>3.011.266,98</b>
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>6.700,28</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STAORDINARI (E)</b>	<b>3.004.566,70</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-582.112,64</b>
Imposte (Irap)	2.018.184,26
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-2.600.296,90</b>

Il risultato economico d'esercizio è negativo.

## 12. Conclusioni.

La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili messi a disposizione del Collegio.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il Collegio dei Revisori suggerisce quanto segue:

- porre in essere una vigilanza costante della gestione della liquidità;
- in merito al contenzioso civile e amministrativo in essere e potenziale si raccomanda di procedere ad una verifica analitica per valutare i rischi di passività potenziali sia per le spese legali sia per le eventuali soccombenze e, se ne ricorrono le condizioni, di accantonare le risorse prevedibili in appositi fondi rischi;
- perseguire ogni sforzo possibile orientato al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente che rappresenta la quasi totalità delle spese totali finali, con esclusione delle contabilità speciali;
- in ordine agli obblighi imposti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive integrazioni e modificazioni, invita l'Ente ad una attenta vigilanza per consentire il rispetto delle disposizioni ivi previste e per far sì che le disposizioni non siano viste come un adempimento da subire ma come uno strumento per pianificare e migliorare il controllo di gestione;
- invita ad un rigoroso rispetto dei principi e dei postulati previsti nel D. Lgs. 118/2011 nonché ad un rigoroso rispetto delle procedure e dei tempi per l'approvazione del rendiconto;

Si invita l'Amministrazione a proseguire nelle politiche riferite alla spesa di personale applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali che impongono specifiche limitazioni, sia in relazione alla consistenza numerica che alla riduzione progressiva della spesa.

Il Collegio, considerata la prima applicazione della contabilità economico - patrimoniale, invita l'Ente ad effettuare una puntuale riconciliazione tra i valori emergenti dalla contabilità finanziaria e le poste dello Stato patrimoniale e del conto economico.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e considerato, ai sensi dell'articolo 40 quater comma 3) della Legge regionale n. 7 del 11 aprile 2001, il Collegio dei Revisori

**ATTESTA**

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 alle risultanze della gestione.

Il presente parere viene rilasciato in data 13 luglio 2017.

## **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott. Alberto Tudisco (Presidente) – in originale firmato

Dott. Vito Di Maria (Componente) – in originale firmato

Dott. Enrico Severini (Componente) - in originale firmato